

Paria, 11 Fore 1897

Carissimo Professore

Ricevo ora l'attesa sua lettera colle proposte da farsi al Comitato della flora italica cryptogama. Non so se incontrerà l'approvazione degli altri membri l'idea di rivolgersi ad altro tipografo, essendovi la difficoltà di trovare carta e caratteri uguali. È certo però che in questo senso, o richiamando energicamente il Cappelli all'osservanza dei patti contrattuali, un provvedimento bisogna prenderlo e presto! Lo sosterrò la proposta sua perché nel Cappelli ho perduta quella fiducia che non ebbi mai!

La ringrazio di quanto mi scrive riguardo all'articolo della signora Lupati sulla flora alpina: l'avevo già visto ed ammirato anch'io e ne farò nel mio Bollettino un cenno quale tale saggio merita. Avevo anzi intenzione di scrivere alla direzione del «Varietas» qualche cosa in proposito, ma poi ho pensato che era forse meglio evitare possibili seccature.

Qui nulla di nuovo: siamo entrati oggi - quasi regolarmente - in autunno con una pioggerella abbastanza noiosa; però si

sta bene perchè l'aria si è un po' rinfrescata... quod
erat in votis, ed ora si potrà fare qualche escursione
anche in pianura senza soffrire troppo il caldo.

Abbiamo avuto, come saprà, un lutto universitario colla
morte del prof. Pavesi.

L'Index iconum procede regolarmente: ho passata tutta la
serie degli Annales des Sciences Natur. donde ho ricavato un bel
pacco di schede. Vedrà che lo spoglio delle Miscellanees non
richiederà più tanto tempo.

Gosto delle buone notizie di loro salute ed auguro che così
sempre continui. T'invio di casa ed i colleghi di qui ricambiano
i suoi graditi saluti ed io mi unisco ad essi, pregandola anche
di ricordarmi alla gentile sua Signora ed alle famiglie Trotter
e Rasi. Un bacio affettuoso dal

suo. affez. ed obblig.

L.B. Travasso

P.S. Grazie ugualmente per le biografie del Rota che
del resto non mi sono indispensabili: era solo per vedere
cosa vi si diceva della sua opera botanica, che a me non
sembra troppo scrupolosa.